

A M P L I A M E N T O
della
GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA

Riassunto schematico degli atti
dagl'inizi alla promulgazione della legge
1973

AMPLIAMENTO DELLA GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA

Già fin dal 1944 la direzione della Galleria Nazionale d'Arte Moderna chiede che sia riservato a zona di rispetto della facciata posteriore dell'edificio della Galleria Nazionale il terreno di 5.000 mq su cui prospetta la facciata stessa. A seguito di ciò il Comune provvede alla recinzione del terreno.

In data 24.1.1956 la Direzione fa presente al Ministero della Pubblica Istruzione le necessità della Galleria Nazionale che, dato il suo sviluppo, ha bisogno di nuovo spazio. Il Ministero della P.I., accogliendo la richiesta della direzione della Galleria Nazionale, interessa il Comune alla risoluzione della questione.

In data 17.5.1960, la Direzione della Galleria chiede al Demanio di interessare il Comune per la cessione del terreno, eventualmente a mezzo permuta. Il Comune risponde favorevolmente al Ministero della P.I. in data 9.12.1965.

La direzione della Galleria provvede ad un progetto di massima chiamando a collaborare l'arch. Luigi Cosenza.

I disegni preparatori e il plastico vengono portati a conoscenza del Ministro dei LL.PP., on. Giacomo Mancini, nel dicembre 1967.

La Direzione della Galleria interessa la Ragioneria Generale dello Stato per la copertura della spesa.

Il Ministero dei LL.PP. riconosce la necessità e le ragioni per le quali è opportuno un ampliamento della Galleria, elabora lo schema del disegno di legge e, con lettera del 18 gennaio 1969, ne dà comunicazione ai Ministeri competenti.

Il Ministero del Bilancio e della Programmazione economica risponde favorevolmente in data 28.6.1969.

In data 22.11.1969 la Ragioneria Generale dello Stato informa la Direzione della Galleria che è stato possibile provvedere al reperimento dei fondi.

Il Disegno di Legge viene presentato al Parlamento in data 9 febbraio 1971 (N.1537).

In data 23.11.1971 la legge viene approvata dal Senato e trasmessa alla Camera. Il disegno di legge rimane sospeso per qualche tempo a causa delle elezioni del Presidente della Repubblica.

La direzione della Galleria scrive al Comune in data 21 settembre 1972, perchè confermi il suo accordo, già dato nel 1965, per l'utilizzazione dell'area destinata all'ampliamento.

Il 24 ottobre 1972, nella seduta del Consiglio Superiore dei LL.PP., il

rappresentante del Comune dott. Samperi porta la conferma del Comune stesso, pienamente favorevole, anzi con l'eliminazione della proposta avanzata nella citata lettera del 1965 per un concorso nazionale.

In data 17.11.1972 il disegno di legge viene ripresentato con la procedura abbreviata per iniziativa parlamentare e approvato dal Senato. Ai primi di dicembre il disegno di legge viene trasmesso dal Presidente del Senato al Presidente della Camera.

In data 28 febbraio 1973 il disegno di legge viene approvato dalla Camera (V. Atti parlamentari: Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari, pp. 18-20).

In data 12 marzo 1973 il Presidente della Repubblica firma il decreto.